



DALL'OSCAR AL TATTOO Los Angeles (Stati Uniti). A destra, Sandra Bullock (45 anni), Oscar per *The blind side*, con il marito Jesse G. James (48). Pochi giorni dopo aver ritirato il premio, che ha dedicato proprio al marito, l'attrice ha scoperto che lui la tradiva da undici mesi con la modella supertatuata Michelle McGee (32, sopra).



Tradimenti, Vip e no alla sbarra

Guida facile per beccare il marito se è infedele

Mogli sospettose che si improvvisano segugi e infrangono leggi su leggi sbirciando nella posta e nel cellulare del consorte o pedinandolo. «Le prove che raccolgono non si possono usare in tribunale», dice l'investigatore privato Michele Giannone, che spiega come non cadere dalla padella alla brace. Meglio seguire i suoi consigli per smascherare il fedifrago a colpo sicuro: ora potete anche scrivergli attraverso *Novella*

di Marianna Aprile

Un fedifrago incallito come Tiger Woods, solo poche settimane fa alla gogna per i suoi reiterati tradimenti coniugali, ha ottenuto, previa pubblica umiliazione, una seconda possibilità dalla moglie Elin Nordegren. Proprio come il capitano della nazionale inglese John Terry. Non solo la

moglie l'ha perdonato per esser stato con Vanessa Perroncel, ma ha anche l'ardire di dichiarare: «Siamo innamorati come non mai». Ma sbaglia chi, alla luce delle riconciliazioni Vip, crede che alle corna non ci si faccia più troppo caso: il premio Oscar Sandra Bullock ha mollato il marito Jesse James subito dopo aver scoperto la sua relazione con la supertatuata Michelle McGee.

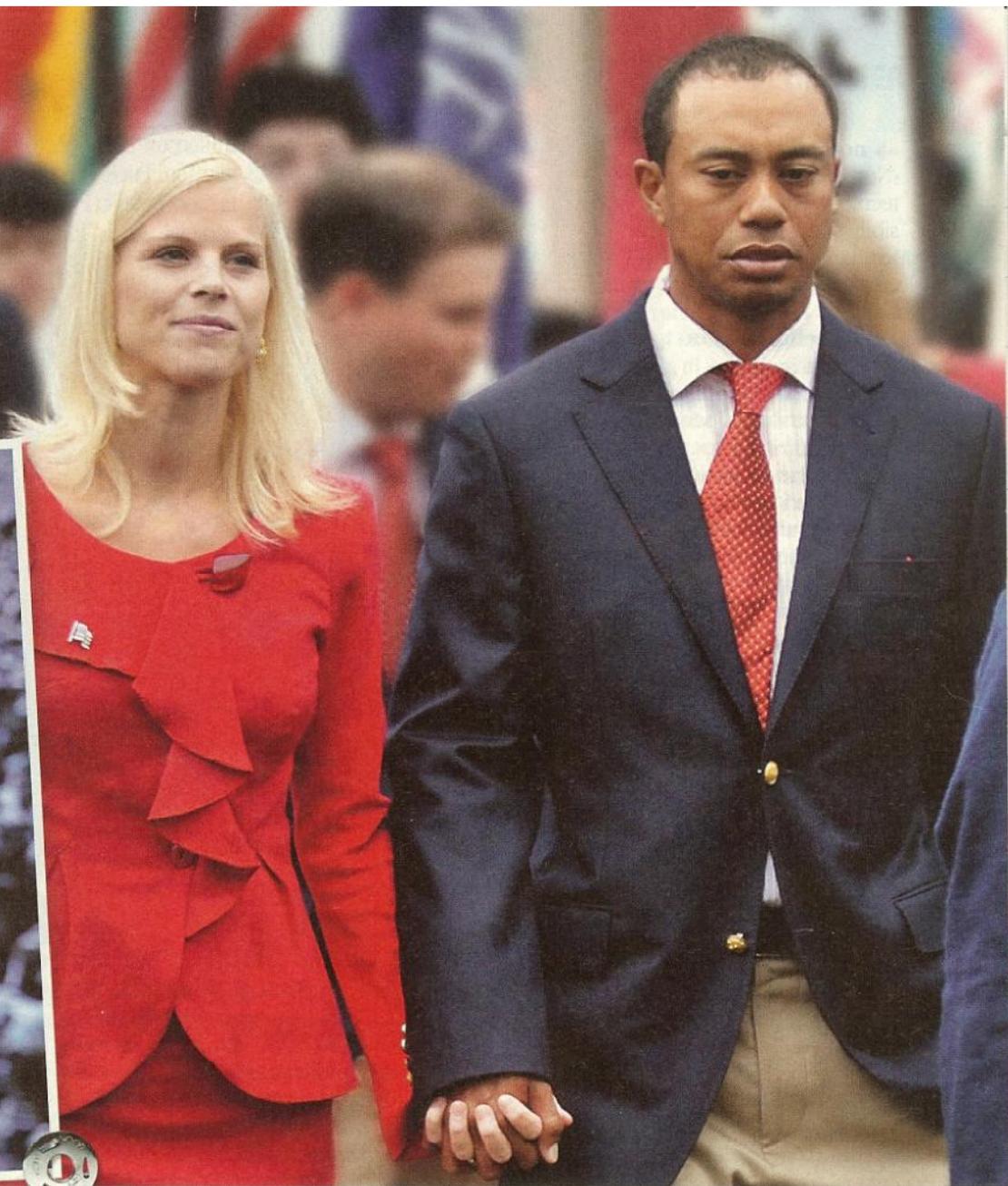
I tradimenti interes-

sano eccome, e scoprirne le prove diventa spesso, se non un'ossessione, almeno un'attività assai impegnativa. Altrimenti non si giustificerebbero le 3.000 agenzie investigative, con licenza di smascheramento, che ci sono in Italia. Ma non tutti i presunti cornuti si rivolgono a un professionista. Spesso, i sospettosi si improvvisano detective: «È una tentazione comprensibile, ma cederle può essere molto rischioso», dice Michele Giannone, investigatore privato, titolare con la sorella Marianonietta dell'agenzia Gbm di Grosseto, avviata oltre 20 anni fa dal padre Biagio, con sedi a Roma e Milano, e membro del direttivo Federpol, la Confindustria degli 007. Giannone, con l'au-



IL NOSTRO ESPERTO
Michele Giannone (36),
investigatore privato, titolare
dell'agenzia Gbm di Grosseto.

DISINTOSSICATO Il campione di golf Tiger Woods (34) è stato perdonato dalla moglie Elin Nordegren (29, con lui a destra) dopo aver fatto pubblica ammenda per i ripetuti tradimenti emersi alla fine del 2009. Allora si contarono 13 amanti. La tredicesima, Loredana "Jolie" Ferriolo (26, sotto), fu anche ospite a *Chiambretti night*. Tiger si è disintossicato in una clinica per *sex addicted*.



silio del collega Stefano Ottanelli della Esi, ha prestato la sua consulenza in alcuni divorzi Vip («ma siamo tenuti alla riservatezza») e ha al suo attivo collaborazioni con importanti colleghi difensivi.

Quali sono i rischi in cui s'inciampa per scoprire un tradimento?

«Il più ricorrente è la violazione della privacy, ma ci sono molti altri possibili inciampi nel codice penale».

Meglio fare casi specifici allora. Una moglie che si crea un falso profilo su Facebook e lo usa per flirtare con il marito sotto mentite spoglie.

«Anche qualora la signora riesca a ottenere un appuntamento la cosa potrebbe rivelarsi un boomerang. Il tradimento di lui, infatti, in quel caso sarebbe solo potenziale, non consumato, mentre l'inganno di lei assolutamente accertato».

Il fatto che lui accetti l'appuntamento da una sconosciuta non basta a provare la volontà di tradire?

«Eventuali "prove" ottenute con un simile inganno potrebbero risultare non produ-

cibili, ma non è escluso che possano influenzare negativamente un giudice chiamato a decidere su un eventuale addebito in una causa di divorzio».

Altro caso. Seguo il partner e lo fotografo con l'altra.

«Meglio non improvvisarsi detective e in ogni caso sempre meglio evitare di far foto, soprattutto all'altra. Persino noi investigatori quando immortaliamo un adulterio siamo tenuti a rendere irriconoscibile l'amante».

Ma lui sta con un'altra!

«Sì, ma gli si può attribuire la colpa solo usando mezzi leciti e ammissibili».

Quelli del detective.

«Esatto. Un investigatore opera seguendo delle regole e un preciso Codice deontologico e di buona condotta emanato dal Garante della Privacy, che ci autorizza a pratiche investigative altrimenti precluse. Serve anche la licenza rilasciata dal ministero degli Interni tramite la Prefettura della città in cui ha sede l'agenzia. E comunque, in molti casi, quando stiamo

dietro a una coppia clandestina in realtà non abbiamo neanche necessità di fare foto».

E come fate a dimostrare il tradimento?

«È sufficiente la nostra testimonianza in un eventuale contenzioso tra i coniugi separandi. Anche per questo, solitamente i detective lavorano in due».

Ok, non seguo mio marito. Ma se una mia amica lo vede con un'altra, lo segue e lo fotografa?

«La sua amica non può seguire né fotografare la coppia clandestina. Può però immortalare eventuali effusioni pubbliche, come un bacio in un bar. Ma deve essere in grado di dimostrare di esser passata di lì per caso e non averli seguiti. Per giudicare ammissibile una foto, il giudice deve convincersi della casualità della circostanza in cui è stata scattata. E se la sua amica va in giro con attrezzature professionali, è difficile ci caschi...».

Sbircio su mail e cellulare. Trovo messaggi compromettenti. Valgo- ➔

→ no in tribunale?

«Non sarebbero prove tecnicamente ammissibili perché sono state acquisite frugando e infrangendo normative».

E se il cellulare è intestato a me?

«Non conta a chi sia intestato, conta la persona che l'ha in uso».

Si dice che Internet e cellulari abbiano reso più difficile il tradimento.

«La tecnologia ha anche reso più difficile scoprirlo senza infrangere delle leggi. Forse è più corretto dire che la tecnologia ammazza le velleità investigative improvvisate e aiuta quelle lecite».

Vuol dire che per la moglie tradita è più utile il classico scontrino della gioielleria trovato nella giacca?

«In un certo senso. Ma anche in quel caso bisogna dimostrare di averlo trovato casualmente e non perché si stesse cercando qualcosa. Se lo si scova nell'ambito di un'attività investigativa indebita, potrebbe essere inammissibile».

Parola d'ordine: casualità.

«Esatto. Chi vuol fare piccole indagini in proprio non deve confessarlo mai neanche alla migliore delle amiche».

Ancora: durante una lite con il fedifrago registro la sua confessione.

«Meglio farlo con i giusti metodi, dicendo all'altro che si sta registrando. Il fedifrago pensa a un bluff, nella registrazione rimane però la prova che era stato avvertito della possibilità che la conversazione fosse registrata».

Alcuni sostengono che espressioni del viso, tic e gesti ricorrenti possano provare un tradimento.

«Da noi arrivano signore convinte di essere tradite perché, nell'intimità, il marito si è comportato in modo diverso. È vero che ci sono dei segnali, ma non bisogna diventare psicotici e pensare che tutto sia il sintomo di un tradimento».

Caso estremo: gli metto una cimice in auto.

«La cimice, la microcamera in ufficio, il telefonino-spia... sono tutte tecniche illegali e si rischia di esser scoperti, e lì si che sono dolori. Chi sospetta di essere spiato può infatti rivolgersi a un detective

per chiedere un'attività di bonifica. Esistono dispositivi in grado di rilevare microcamere nascoste, cimici, e ci sono software che dicono se un telefono è indebitamente intercettato».

Quindi: non posso seguire, fotografare o spiare mio marito che mi è infedele. E non posso neanche sbirciare nella sua posta o sul suo telefono. Se la assoldo, lei può?

«Posso fare pedinamenti, raccogliere prove, che in questo caso sarebbero lecite. Ma va detto che tra un investigatore e un cliente si crea un sodalizio che deve sempre rimanere nella legalità. Se lei regala a suo marito un telefonino-spia, di quelli che si acquistano su Internet e che sono in grado di monitorare sms, telefonate e di far ascoltare le conversazioni, io non devo saperlo e non voglio sapere cosa lei è riuscita a sapere con mezzi che ripeto sono illegali».

E perché?

«Perché se viene fuori suo marito può fare a lei una querela di parte. Per me, che sarei in concorso con lei in un illecito, il codice penale riconosce un'aggra-

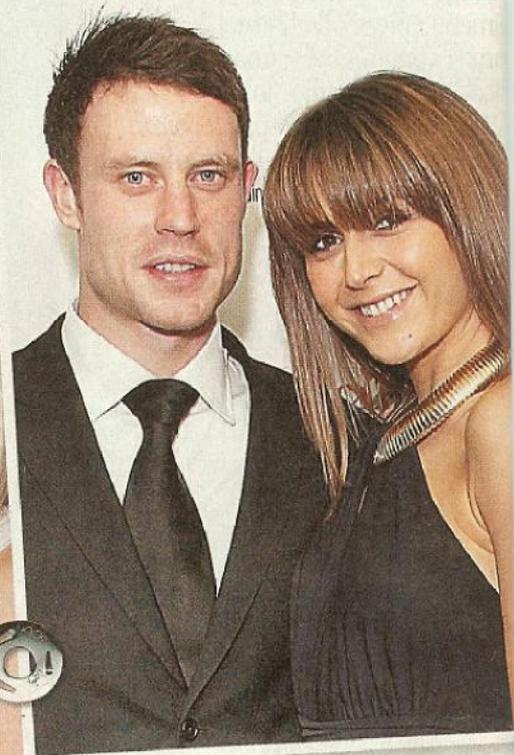
vante che fa partire un procedimento d'ufficio, senza bisogno di una querela. Io posso lavorare al fine di raccogliere prove legali su indicazioni che lei acquisisce lecitamente».

Un esempio di informazione lecita?

«Lei mi dice che suo marito sarà a Roma per un convegno nel weekend e mi fornisce il nome dell'hotel in cui dovrebbe alloggiare. In possesso di queste indicazioni, io posso lecitamente iniziare il pedinamento e verificare se lui è davvero lì e solo per lavoro».

E-mail a parte, il computer di mio marito può dirmi altro...

SEXY SOCCER Londra. L'ex capitano della nazionale inglese e difensore del Chelsea John Terry (29) è stato perdonato dalla moglie Toni Poole (27, con lui nella foto a sinistra) dopo averla tradita con Vanessa Perroncel (25), ex fidanzata di Wayne Bridge (29, con lei nella foto sotto), compagno di squadra di Terry.



SU **lei** WEB

www.novella2000.it

Il detective vi risponde

Da giovedì 25 marzo Novella 2000 inaugura sul suo blog (www.leiweb.it/novella2000) la rubrica *Chiedilo al detective*. Per quattro settimane, il nostro esperto Michele Giagnone risponderà a domande su tradimenti ed *escamotage*, per non farsi beccare. Sapete, per esempio, cosa rischia se vi appostate sotto casa della presunta amante? E se telefonate per indurla a farsi da parte? Chiedetelo a lui.

Gli strumenti del mestiere 007 si diventa

Col pallino delle investigazioni si nasce. Ma per esercitare la professione c'è bisogno di frequentare un corso di laurea in Scienze dell'investigazione. A oggi ce ne sono due, all'Università dell'Aquila e a quella di Perugia (Polo di Narni). Per esercitare occorre una licenza rilasciata dal ministero dell'Interno tramite la Prefettura. Gli 007 sono riuniti in Federpol, una specie di Confindustria degli investigatori presieduta da Genuario Pellegrino, e coordinati sugli aspetti tecnici da Piero Provenzano. Assieme all'Università di Campobasso, la Federpol ha istituito un Corso di perfezionamento in Scienze delle investigazioni private. Al momento, il ministero degli Interni sta elaborando una serie di decreti attuativi che mirano da un lato a rendere più difficile e qualificante l'accesso alla professione, dall'altro a istituire la formazione continua dei detective.



GENTE DI POLSO

Un orologio che fa riprese e registrazioni. Roba da intenditori. Nella foto grande, l'investigatore Dimitri Russo, del Gruppo Investigativo di Torino, con tutto il necessario per una bonifica anti-intercettazioni.



CELLULARE-SPIA

Si compra su Internet ma consente di fare cose illegali come ascoltare le telefonate e leggere gli sms... di altri.



OCCHIO ALLA PENNA

Una penna che registra, fa riprese e le scarica sul pc via Usb. Se avete la coda di paglia, occhio alla penna!



SCOVA-TELECAMERE

Questo aggeggio è in grado di svelare telecamere nascoste che possono invadere la privacy a vostra insaputa.



RIDI, PAGLIACCI Roma. A soli tre anni dalla nascita della loro piccola Elena, è arrivata la bufera per Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi (27 e 36, sopra). Lui è stato beccato ad amoreggiare con Giorgia Pagliacci (26, a destra) e ha confessato.

Quelle prove valgono?

«No. Esistono software che, installati su un pc, danno la possibilità di monitorarne tutta l'attività. Ma anche noi detective siamo autorizzati a usarli solo per attività di *computer forensics* per la tutela dei minori e in collaborazione con le autorità competenti. Per esempio se un genitore teme che il figlio minorenne possa esser finito in una delle trappole della Rete. In tutti gli altri casi non si può usare questo tipo di tecnica investigativa».

Quanto costa un investigatore?

«Il costo medio varia dai 40 agli 80 euro l'ora, secondo il tipo di attività che si svolge. Un pedinamento per accertare un'infedeltà costa dai 2 agli 8 mila euro, dipende dal tempo richiesto dall'investigazione».

Lei come si regola?

«Concordo un *forfeit* che dipende dai casi e dall'importanza dei personaggi».

Quindi i Vip per scoprire di esser traditi pagano di più?

«Così suona male. Diciamo che le prove hanno una rilevanza diversa secondo i patrimoni che ci sono in ballo, e quindi anche il costo della prova cambia...».

Ma se le prove, il più delle volte, in tribunale non sono valide, che senso ha cercarle?

«In realtà le prove servono per non finirci, in tribunale».

Sarebbe a dire?

«Nell'ambiente si dice "meglio una discreta consensuale che una buona giudiziale". Significa che è sempre meglio che avvocati e coniugi trovino un accordo tra le parti piuttosto che arrivare a esibire prove di infedeltà in tribunale. Anche per questo è sempre meglio rivolgersi a un detective».

Anche tra i Vip capita di veder divorzi che si annunciano burrascosi e poi si concludono con accordi.

«Dietro gli accordi improvvisi dopo annunci di bufere c'è sempre un pool di avvocati e investigatori, entrambi con funzione di negoziatori e mediatori tra le parti, per evitare addebiti e concordare mantenimento e affidamento dei figli senza far volare gli stracci. Soprattutto perché spesso, appunto, le prove delle infedeltà sono raccolte dai coniugi violando delle leggi».

Cosa dite per farli ragionare?

«Spesso riportiamo solo buon senso nella lite, facendo intravedere le conseguenze, anche legali, di contrapposizioni estreme».